



Bollettino Piccoli Frutti

Nr. 5/2023

Data di pubblicazione: 12.07.2023

Questo documento è il quinto bollettino sui piccoli frutti della stagione 2023, che contiene gli aggiornamenti su malattie e parassiti, nonché consigli sulle tecniche di coltivazione. Il bollettino può essere completato dai Cantoni partecipanti e dal FiBL con delle informazioni regionali. Le annotazioni particolari riguardanti la coltivazione biologica sono evidenziate in *corsivo*.

Indice

1. Fragole - sviluppo vegetativo.....	1
2. Fragole – tecniche colturali.....	1
3. Fragole- protezione fitosanitaria.....	3
4. Bacche – Situazione – Tecniche colturali	5
5. Bacche – Protezione fitosanitaria.....	7
6. Informazioni sul moscerino del ciliegio (<i>Drosophila suzukii</i>).....	9
7. Varie e note	9
8. Indicazioni finali e scadenze	11

1. Fragole - sviluppo vegetativo

Buona parte delle colture tradizionali sono state raccolte e questo sia in serra che in pieno campo. Le fragole rifiorenti (come per esempio la varietà Mara des bois) in serra sono al secondo ciclo di fruttificazione, comprese quelle in pieno campo anche se hanno un qualche giorno di ritardo rispetto a quelle al coperto.

In generale le alte temperature aumentano la pressione di afidi, acari e tripidi. Nelle colture si possono pertanto trovare sia gli insetti dannosi come pure gli insetti utili come coccinelle, larve di sirfidi e vespe ichneumonidae.

Vi segnaliamo che è disponibile l'opuscolo, redatto dallo Strickhof, su come trattare i piccoli frutti a condizioni di temperatura calde ([Link](#)).

2. Fragole – tecniche colturali

Irrigazione:

Nelle colture ancora presenti continuare a monitorare attentamente l'irrigazione e adattarla alle condizioni atmosferiche. Questo vale anche per l'applicazione di fertilizzanti. Vale a dire che, in caso di clima secco-caldo, somministrare acqua a sufficienza mentre in caso di clima umido bisogna ridurre la quantità di fertilizzante. Inoltre in presenza di temperature elevate, si può ricorrere all'irrigazione come sistema di raffreddamento. In questo caso bisogna però avere l'accortezza di fare degli interventi brevi e mirati per non innescare un indesiderato aumento della pressione fungina.

Pericolo di scottature: in caso di temperature elevate le colture possono venir parzialmente protette dalle scottature sia con delle reti antigrandine che con quelle anti-uccello. Nelle colture programmate è il momento giusto per mettere la copertura in paglia. In pieno campo, invece, bisogna prestare attenzione alle infestazioni da marciume dei frutti. Diventano fondamentali le misure d'igiene, tenendo la coltivazione pulita (smaltire sempre i frutti infestati in modo sicuro e non compostarli mai).

Per evitare la diffusione di malattie e specie resistenti di fitofagi, si raccomanda di non smaltire le bacche infestate ai margini del campo.

Pacciamatura delle colture già raccolte

I campi dove il raccolto è terminato e che verranno utilizzati anche l'anno prossimo, devono essere pacciamati rapidamente per prevenire l'infestazione da botrite e da *Drosophila suzukii*. Nel limite del possibile, la sistemazione della pacciamatura deve venir fatta in una giornata nuvolosa. Se dovesse essere distribuita precocemente, si consiglia di aggiungere un'ulteriore strato di copertura nel corso dell'estate e controllare che le malerbe presenti sul campo non fioriscano.

Nuove piantagioni di fragole:

Normalmente le colture frigo-conservate o quelle programmate dovrebbero essere già state piantate. Nel caso di colture tardive, calcolare che dalla semina alla raccolta passano circa 6-8 settimane. Le piante frigo definite forti (A+, A++, da letto di attesa, da vassoio o da mini vassoio) sono considerate le varietà più adatte per le piantagioni programmate.

Fertilizzazione

nel caso di colture programmate o rifiorenti, si dovrebbe procedere con la seconda applicazione di fertilizzante, se non è già stata effettuata, la seconda applicazione di fertilizzante (top dressing) sono considerati i valori N_{min}). Il periodo più adatto è quello dell'allegagione i. I dettagli sono riportati nel Bollettino 1/2023.

Lavori colturali fragole

Adattare l'irrigazione/fertirrigazione ai cambiamenti climatici e alla fine del raccolto. Dopo la raccolta, il valore del tensiometro può essere regolato a circa 350 hPa/mbar.

Lavori negli appezzamenti dopo il raccolto: nel caso non si proseguisse con la coltura, rivoltare la terra del campo il più presto possibile per prevenire la propagazione della *Drosophila suzukii*.

I campi già raccolti che vengono lasciati per un'altra annata agraria devono essere pacciamati (si consiglia di scegliere giornate nuvolose, non troppo calde, vedi sopra).

Evitare che le erbe infestanti fioriscano, altrimenti vanno a seme.

Varietà rifiorenti: eliminare gli stoloni e i germogli di frutta consumati.

Nuove piantagioni previste ancora nell'estate 2023: prelevare i campioni di terreno per la concimazione correttiva e inviarli per le specifiche analisi.

Preparazione del terreno per una nuova coltura di fragole: eliminare la superficie dalla prima coltura da 4 a 6 settimane prima dell'impianto. In caso di diserbo meccanico, cominciare ad organizzarsi da circa metà-fine luglio: l'ideale è creare il solco circa tre settimane prima della data del nuovo impianto.

Nuove piantagioni: osservare e controllare la profondità d'impianto e, se necessario si possono ripiantare anche delle singole piante. Rimuovere le piantine frigo conservate senza togliere il fiore.

Date per la semina nella Svizzera centrale (fragole in vaso):

Le varietà che tendono ad avere un basso numero di frutti, come 'Asia', 'Darselect', 'Lambada' e 'Thuriga', dovrebbero essere piantate tra la fine di luglio e la prima settimana di agosto (settimana 30-31), per dare loro il tempo di fiorire. Anche la varietà 'Clery' può essere piantata presto, visto che mantiene comunque la sua precocità, in modo che possa avere uno sviluppo autunnale più intenso. Altre varietà che producono molti fiori, come 'Elsanta', dovrebbero essere piantate a partire dal 10 agosto (settimana 32). In terreni molto ricchi o in luoghi caldi, 'Elsanta' è una varietà che può essere piantata anche fino alla settimana 34 (penultima settimana di agosto), specie se negli scorsi anni ha dato segno di acclimatarsi bene.

Nota generale:

Quando ci si orienta su delle date di semina anticipate, l'anno seguente le piante possono risultare più forti, ma la raccolta potrà venir fatta solo più tardi. Se, al contrario, si scelgono delle date di semina più tardive, le piante potranno risultare molto più deboli e, malgrado il raccolto anticipato, c'è il forte rischio che l'anno successivo la resa sia significativamente inferiore.

Questi dati si riferiscono a piante verdi in vaso (standard, mentre quelle a radice nuda dovrebbero essere piantate generalmente poco meno di una settimana prima e le piante frigo-conservate standard circa 3 settimane prima.

Solchi: prepararli per tempo

Se per una coltura si sceglie di utilizzare la tecnica dei solchi, è bene prepararsi per tempo, poiché necessitano di essere creati almeno 3 settimane prima del nuovo impianto, in modo che possano assestarsi. Attenzione, la creazione di solchi in condizioni di terreno sbagliate (troppo umide o troppo secche) provoca quasi sempre una massiccia carenza alle piante: se il terreno è troppo secco, di solito le piante sprofondano bruscamente dopo l'impianto. Se il terreno è troppo umido, con la compattazione del suolo, potrebbero presentarsi diversi marciumi radicali (fитоftora della fragola o la verticillosi) che faranno abortire la nuova piantagione.

3. Fragole- protezione fitosanitaria

In generale, il clima caldo e secco favorisce la proliferazione degli insetti fitomizi come i tripidi, gli afidi e i ragnetti. Lo sfalcio dei prati ecologici di queste settimane ha inoltre aumentato ulteriormente la pressione dei tripidi.

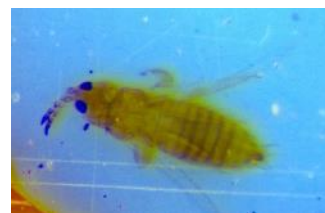
Monitorate bene i tripidi nelle colture rifiorenti e in quelle programmate sotto tunnel!

Uno tra i più problematici tra questi insetti fitofagi è il tripide occidentale dei fiori (*Frankliniella occidentalis*) noto per la sua resistenza ai prodotti fitosanitari (PF), ciò che rende il controllo chimico particolarmente difficile.

Tra i PF omologati in PI (SAIO) contro i tripidi abbiamo solo Audienz/Biohop/Elvis (a base di spinosad, che ha però un'efficacia limitata nel controllo di questi. Il periodo di attesa è di 3 giorni) e ora anche Agroneem (azadiractina A, periodo di attesa 3 giorni) sono approvati nel IP (SAIO) contro i tripidi. Si raccomanda quindi di adottare tutte le altre opzioni di controllo, come l'impiego di acari predatori, di cimici predatrici, di trappole adesive blu e di nastri adesivi. Inoltre, per favorire la presenza degli acari predatori, si può azionare un sistema di irrigazione a pioggia nel tunnel, ciò che aiuterebbe a tenere sotto controllo le infestazioni di tripidi. È sufficiente accendere l'impianto per 30 secondi ogni ora circa tra le 10 e le 17 durante le giornate calde per favorire l'inseguimento degli insetti utili. Con temperature intorno ai 30°C l'umidità che si genererà non costituisce un problema in quanto le foglie resteranno bagnate solo pochi minuti. In caso si rilevi un'infestazione di tripidi, è importante contattare un consulente esperto nella lotta biologica impiegare correttamente acari e cimici predatrici. Inoltre, consultando la tabella degli effetti collaterali nell'elenco dei PF a pag. 29/30 si può fare una pianificazione degli interventi che sia rispettosa della fauna utile. In inverno, le coperture di plastica sul terreno possono contribuire a ridurre la migrazione dei tripidi dai loro rifugi invernali.



Tripide visto con ingrandimento (Foto:wysc)



Se un'azienda non PER decide di utilizzare dei PF del gruppo dei piretroidi (non consentiti nella PER!), è importante notare che ad alte temperature (oltre i 23°C), hanno una perdita di efficacia. L'uso di piretroidi sintetici è inoltre pericoloso per le popolazioni di insetti utili, rendendo il loro contributo a lungo termine difficile e, di conseguenza, andando a favorire indirettamente la pressione di altri parassiti come il ragno.

I tripidi hanno dimensioni molto contenute ciò che rende difficile la loro identificazione. Per verificare la loro presenza si consiglia pertanto di appendere le trappole adesive blu (Rebell blue). Attenzione: prendere dei fiori, picchiettarli su una superficie chiara (foglio di carta o palmo della mano). I tripidi presenti cadranno e saranno visibili. Sono lunghi circa 1,5 mm e molto esili.

Differenze tra tripidi e Tarsonemidi della fragola: i danni causati dai primi sono visibili unicamente su fiori e frutti, mentre un'infestazione di tarsonemidi colpisce, danneggiandole anche le foglie più giovani. I sintomi sui frutti sono praticamente identici per entrambi i parassiti. A differenza del ragnetto, i tarsonemidi sono molto piccoli tanto da non essere visibili a occhio nudo. I centri specializzati possono individuarli con l'ausilio di un binoculare. Se desiderate inviare dei campioni, contattate in anticipo il centro specializzato competente.

Trattamenti finali per le colture programmate (se non ancora raccolte)

Visto che le temperature superano i 30°C, non si possono più eseguire trattamenti fitosanitari.

Gli agenti con brevi periodi di attesa contro la Botrite sono: Prolectus (1 giorno), Teldor, Sapphire (3 giorni), Vacciplant, Amylo-X, Serenade ASO e Prestop (0 giorni), però hanno solo un effetto parziale. Le applicazioni poco prima del raccolto sono utili solo in pieno campo.

Gli agenti contro l'oidio della fragola sono: Dagonis, Taifen (hanno un periodo di attesa di un solo giorno). Armicarb, Elosal Supra (W-986), Vitisan (effetto parziale) hanno un periodo di attesa di 3 giorni. Nelle giornate calde e soleggiate Armicarb e Vitisan possono causare danni alle piante. Per altri prodotti si veda il [link](#) all'elenco (in francese).

Fragole perenni dopo la raccolta e le nuove piantagioni:

In caso di piogge (soprattutto temporali) o nelle coltivazioni con irrigazione (clima caldo e umido), effettuare controlli più frequenti per rilevare la presenza di *Xanthomonas* (batteriosi, maculatura angolare della fragola). I trattamenti a base di rame sono possibili solo dopo il raccolto o per le nuove piantagioni senza raccolto.

Immagini: Danni alle foglie causati da Xanthomonas



Controllo delle malerbe (con erbicidi) dopo il raccolto:

In caso di presenze di erbe spontanee problematiche, trattare con erbicidi: Select, Centurion Prim o Agil, Propaq coprono tutte le specie di erba. Invece l'impiego di Fusilade Max/Profi, Auxillor Rex, Focus Ultra e Targa Super, provoca delle differenze di efficacia rispetto all'erba annuale.

Culture nei solchi ad alte temperature:

Con queste temperature l'irrigazione a pioggia o vaporizzata può scorrere lungo il lato alto del solco verso la coltura di fragole e causare così dei danni.

È quindi meglio non spruzzare in presenza di temperature elevate e suolo caldo. Utilizzare preferibilmente ugelli goccia a goccia e tenere bassa la pressione.

Prestare particolare attenzione alle colture nei tunnel.



Dopo la raccolta, è necessario controllare per tempo la flora nelle vicinanze alla coltura di fragole, come le piante spontanee e la gramigna.

Malattie fungine nelle fragole biologiche:

L'oidio delle fragole può essere controllato con preparati a base di bicarbonato di potassio (Armicarb, Vitisan). Effettuare il primo trattamento in caso di rischio di infezione, e poi effettuare trattamenti regolari a intervalli di 8 giorni (periodo di attesa: 3 giorni). Anche Vacciplant (Laminarin) ha un effetto parziale contro questa crittogama.

Parassiti nelle fragole biologiche:

I ragnetti e gli afidi possono essere controllati con saponi di potassio e/o piretrine (efficaci anche contro le tortrici). Nelle coltivazioni dotate di protezione fisica, contro ragnetti, tripidi e afidi si utilizzano gli insetti utili specifici.

Contro i tripidi e l'antonomo della fragola sono disponibili anche preparati a base di spinosad (Audienz, Spintor, periodo di attesa 3 giorni).

4. Bacche – Situazione – Tecniche colturali

La raccolta dei lamponi estivi volge al termine, mentre si stanno ancora raccogliendo a pieno regime ribes e mirtilli (circa l'80% delle colture precoci sono già stati prelevati). Le more sono giunte a maturazione e il raccolto è cominciato



Lamponi estivi: lasciar crescere i nuovi germogli e sostenerli (legarli). Se sono delle varietà a canne lunghe (un solo raccolto), continuare a rimuovere tutti i germogli alla base (vedi foto).

Lamponi autunnali: rimuovere le canne laterali e fissare le canne da frutto. Prestare attenzione alle canne basse con fioritura precoce: se necessario, rimuoverle. In caso contrario, le bacche potrebbero maturare molto presto.

Nuove piantagioni e coltivazioni di lamponi a canne lunghe:

Le nuove piantagioni di lamponi con piante verdi in vaso crescono rapidamente se hanno un buon apporto idrico. Sarà importante dare per tempo il sostegno ai giovani germogli (ad esempio, fissandoli a un palo Tonkin) in modo che non vengano spostate troppo dal vento e possano crescere meglio. Nelle giornate più calde, ridurre lo stress attivando l'irrigazione di raffreddamento. In generale è meglio rimandare all'autunno (inizio settembre) qualsiasi nuova piantagione di lamponi in sospenso.



Immagine: nelle colture a ciclo lungo, continuare a rimuovere i germogli alla base.

Nei vivai di more, le nuove canne (4-6 per pianta o metro lineare) devono essere legate provvisoriamente e pinzate, per poi essere fissate adeguatamente dopo la rimozione delle canne rovinate o problematiche. Eliminare completamente le canne molto forti o tagliarle a 40 cm se non ci sono abbastanza canne nuove. Per il raccolto del 2024, lasciare solo canne sane.

Ribes, uva spina: continuare a fissare i germogli necessari a terra, eliminare invece quelli in eccesso (vedi foto). Non effettuare la potatura estiva in caso di caldo in quanto aumenta il rischio di scottature. Se non è già stato fatto, mettere delle reti antigrandine contro le scottature (soprattutto per l'uva spina) e chiudere il parapigioggia sui ribes.

Mirtilli: se necessario, legare i rami fruttiferi più bassi. Per i nuovi impianti (primo anno), pinzare i nuovi germogli troppo bassi in verticale per favorire la crescita dei germogli.

Si noti l'importanza della **concimazione** (top dressing) per tutte le bacche. Soprattutto nei lamponi e nelle more. La terza concimazione (top dressing), se non è già stata effettuata, dovrebbe avvenire alla maturazione dei frutti.

Adattare la fertirrigazione ai forti sbalzi di temperatura: quando è caldo, meno concime e tempi di risciacquo più lunghi e viceversa con temperature più fresche. Monitorare regolarmente i valori della Conducibilità Elettrica (CE) degli apporti e del drenaggio.



Foto: I germogli inferiori del ribes devono essere tagliati.

Lamponi (anche a canna lunga): sfogliatura e caduta delle foglie vecchie

Durante la coltivazione, le foglie vecchie nella parte interna delle canne portanti, possono diventare spesso molto pallide. Oltre alla forte ombreggiatura causata dalla formazione dei germogli laterali (germogli fruttiferi), questo fenomeno può avere diverse cause: mancato assorbimento di micronutrienti a causa di radici deboli o acqua dura, assorbimento insufficiente dei nutrienti in generale a causa di una concimazione troppo scarsa, stress generalizzato dovuto a una scarsa aerazione o a un dosaggio dell'acqua non uniforme. Questo stress può anche essere legato alle condizioni meteorologiche (vedi gli estremi climatici attuali, caratterizzati da notevoli sbalzi di temperature e di precipitazioni), apporto radicale insufficiente di ossigeno causato da ristagni idrici durante la formazione dei germogli, con conseguenze anche per l'anno successivo.

Contromisure:

eseguire un accurato monitoraggio della concimazione e dell'irrigazione

adottare misure complementari, come indicato di seguito per la carenza di magnesio.

Carenza di magnesio: può diventare particolarmente visibile nei lamponi proprio in questo periodo (=clorosi sulle foglie più vecchie, sulle foglie inferiori delle canne giovani e all'interno della canna portante). Polka, per esempio, è una varietà particolarmente sensibile. Per risolvere il problema si può trattare con del nitrato di ammonio con aggiunta di sale di Epsom e distribuirlo tramite irrigazione o innaffiatura. È possibile eseguire anche delle concimazioni fogliari anche con Fertileader (Magnum o Magical) o Hydromag di Yara (miscibile con i fungicidi). Oppure si può anche applicare Aminosol in miscuglio con Hydromag. Chiedere il dosaggio al proprio consulente. Dato il clima attuale, è preferibile l'applicazione fogliare.

Bisogna però prestare molta attenzione quando si applicano i **sali di Epsom sulle foglie: non farlo alla luce diretta del sole, perché causerebbe gravi ustioni**, da utilizzare solo in caso di cielo nuvoloso o di sera.

Nelle coltivazioni biologiche, utilizzare il solfato di magnesio secondo l'elenco "fattori di produzione e mangimi per l'agricoltura biologica in Svizzera" (FiBL).

Per i produttori Bio Suisse, l'uso di concimi fogliari e microelementi (ad eccezione di alcuni concimi a base di ferro) deve essere registrato. Sul modulo di registrazione devono essere fornite informazioni sui motivi dell'uso di microelementi e sulla parcella di controllo; gli effetti dell'uso di microelementi rispetto al controllo devono essere annotati successivamente sul modulo. Il modulo di protocollo deve essere consegnato durante l'ispezione all'attenzione dell'organo di certificazione. [Link](#)



Immagine sopra: Lampone a foglia caduca, interno laterale

Immagine in basso: Carenza di magnesio sulla base della canna



5. Bacche – Protezione fitosanitaria

Attenzione ai seguenti parassiti:

Tenere bene monitorate tutte le colture per individuare eventuali attacchi da **afidi e acari**! Attualmente si osserva una forte presenza di afidi e il clima secco-caldo si rivela essere favorevole a tutte le specie di acari.

Ribes: prestare attenzione agli afidi sui giovani germogli! Quando attaccati, gli apici dei sili accartocciano e non riescono più a crescere. È molto importante programmare per tempo i trattamenti, in funzione cioè dell'inizio del raccolto: sono quindi preferibili i prodotti a base di acidi grassi (ad esempio Natural, Siva 50, Neudosan Neu) o i prodotti a base di Neem (Neem-Azal T/S, Biohop ecc.), entrambe le materie attive con un periodo di attesa di 1 settimana. È meglio applicare Neem-Azal nelle fasi iniziali, quando si verificano i primi attacchi, questo perché l'effetto si manifesta solo dopo circa una settimana e si manifesta con una riduzione dell'alimentazione degli afidi, funziona

quindi bene sulle giovani generazioni. L'efficacia del trattamento non è pertanto immediata. Se l'infestazione è già avanzata, si consigliano due applicazioni nell'arco di una settimana (massimo di 2 applicazioni nelle specie Ribes e Rubus).

Prima della raccolta di **more e i lamponi estivi**, se non ancora effettuata, è consigliabile effettuare i trattamenti finali contro la **botrite** (meglio programmarli prima di un evento di pioggia). Amylo-X ha un periodo di attesa di 0 giorni, Teldor di 1 settimana mentre gli altri prodotti omologati di 2 settimane.



Peronospora: sintomi fogliari su mora (thoh)

Cominciano a essere visibili le **infestazioni di peronospora** sulle more: eliminare quei frutti che rimangono duri e piccoli senza maturare o l'apparizione di macchie rossastre sulle foglie (vedi foto).

È imperativo rimuovere le parti di pianta infestate visto che unico rimedio disponibile contro la peronospora delle more è Ridomil Vino e non può essere impiegato in presenza dei frutti (solo prima della fioritura o dopo la raccolta). *Nella coltivazione biologica non sono ammessi PS, sono quindi da preferire le varietà robuste.*

Protezione delle piante di lamponi (a canna lunga) e lamponi autunnali:

per combattere le malattie del fusto prima della fioritura, sono disponibili diversi prodotti rameici. I PF Flint e Tega (trifloxystrobin) sono gli unici agenti che sono contemporaneamente efficaci contro le malattie del fusto e la ruggine. Contro quest'ultima è disponibile anche la materia attiva difenocnazolo (Slick, Difcor 250, Bogard, SICO ecc.). Trattare le ruggini e le malattie solo prima della fioritura. Sono inoltre particolarmente raccomandati i trattamenti con prodotti a base di zolfo alla germinazione (non durante il caldo!) o l'applicazione di Milbemectine (Milbeknock) prima della fioritura. Questi trattamenti sono efficaci contro tutti gli eriofidi, compreso quello del lampone. Questi acari si nascondono nelle gemme fogliari e, con una dimensione di 0,15 mm, possono essere individuati solo con un binoculare. Una forte riproduzione non rilevata di questo parassita può portare a una totale perdita di raccolto.

Quest'anno anche su ribes rosso (in particolare la var. "Haronia") **e uva spina** la pressione della **peronospora** è elevata. Se necessario, trattare con Armicarb durante il raccolto (periodo di attesa: 3 giorni). Anche il taglio delle cime infestate è efficace. Dopo il raccolto, l'oidio può essere trattato nuovamente con ISS o strobilurine. **Il trattamento contro disseccamento fogliare nelle specie di ribes può essere effettuato solo dopo il raccolto.** A questo scopo sono disponibili diversi agenti rameici.

Malattie e parassiti delle bacche in colture biologiche

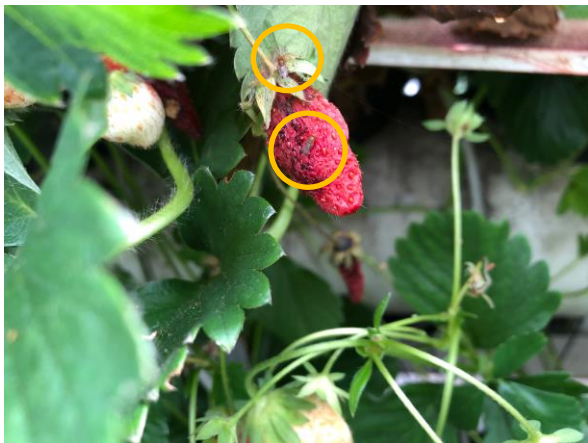
Prevenire le malattie delle canne e delle radici con misure indirette (drenaggio, coltivazione in cresta con compost ben maturo, scelta della varietà, protezione dalle intemperie, gestione e densità del popolamento, ecc.). È possibile utilizzare anche il rame, purtroppo non sempre con un effetto soddisfacente. Il primo trattamento viene effettuato a una lunghezza del germoglio di 20-30 cm, per il secondo la lunghezza deve aver raggiunto gli 80-100 cm e il terzo dopo il raccolto. Contro l'oidio dei lamponi e more: Armicarb (solo nelle colture all'aperto). Contro il disseccamento fogliare nelle specie di ribes: rame (in pre-fioritura o in post-raccolta, massimo 2 kg di rame metallico/ha/anno), contro l'oidio dell'uva spina: zolfo netto (in pre-fioritura/post-raccolta) e Armicarb (solo all'aperto). Il preparato a base di olio di finocchio Fenicur ha un effetto parziale contro l'oidio e la ruggine. Contro gli afidi sui giovani germogli: sapone potassico, prodotti a base di neem (Neem-Azal T/S) o piretrine (attenzione! Pericolose per le api, rispettare i requisiti SPe-3). È consigliato l'utilizzo di insetti utili contro i ragnetti (colture all'interno) o trattare con sapone potassico. Assicurare una buona bagnatura, controllare gli sbalzi termici e quelli idrici, eventualmente ripetere il trattamento.

6. Informazioni sul moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*)

Nelle ultime settimane si riscontra un aumento della presenza del moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*, Ds) che sta colpendo diverse colture di piccoli frutti. Il tempo umido e caldo di questo periodo favorisce lo sviluppo di Ds. I dettagli sui dati relativi alle catture sono disponibili su Internet al seguente link: <https://www.agrometeo.ch/it/frutticoltura/drosophila>.

La Ds si insidia nelle zone più protette dalle fronde, preferendo quindi le piante che presentano un fogliame molto rigoglioso e dove sono rimasti dei frutti maturi pronti per essere consumati. Per prevenire il più possibile l'infestazione, le misure igieniche nelle aziende sono fondamentali. Tra queste, lo sfalcio regolare delle strisce calpestabili, ridurre il più possibile gli intervalli tra un raccolto e l'altro (anche ogni 1-2 giorni) e rimuovere dalla pianta tutti gli acini maturi o marcescenti. Per controllare il moscerino del ciliegio è omologata la materia attiva spinosad, con un periodo di attesa di 3 giorni. Le applicazioni andrebbero fatte preferibilmente alla sera, dopo il volo delle api.

Anche quest'anno, per il controllo del moscerino del ciliegio, è disponibile un'omologazione d'emergenza generale per il prodotto Nekagard 2 con scadenza il 31 ottobre 2023, (periodo di attesa: 2 giorni). Ulteriori informazioni su: <https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/zulassung-pflanzen-schutzmittel/anwendung-und-vollzug/notfallzulassungen.htm>.



7. Varie e note

Note:

Presenza di cimici nelle coltivazioni di frutti di bosco

Nelle ultime settimane è aumentata la presenza di cimici in alcune coltivazioni di fragole e lamponi. I danni variano dal tipo di cimice. I danni più frequenti sono le deformazioni dei frutti. Alcuni sintomi si possono confondere con una scarsa fertilizzazione, sono invece sicuramente a carico delle cimici quando nel frutto i semi sono completamente formati. Nel caso di una mancata fertilizzazione manca la formazione completa del seme. Inoltre sulle bacche può esserci l'odore di cimiciato, ciò che le rende sgradevoli al gusto e non commerciabili.

Lo sfalcio regolare della flora nelle vicinanze dell'appezzamento ad inizio stagione può limitare la loro presenza (occorre prestare particolare attenzione al dente di leone e alla cicerchia, di cui sono ghiotte), ma è comunque difficile difendersi adeguatamente dai loro attacchi senza una rete che protegga le coltivazioni.



L'ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), ha approvato un'autorizzazione d'emergenza per il controllo diretto delle cimici per l'anno 2023. Le seguenti materie attive sono quindi temporaneamente omologate: acetamiprid (ad es. Gazel-le SG, Pistol) e spinosad (ad es. Audienz, Banden). Tuttavia, i dati empirici sull'efficacia di questi agenti sono ancora molto scarsi. Se avete già effettuato un trattamento o siete in procinto di farlo, gli uffici cantonali saranno lieti di ricevere un breve feedback sul successo del trattamento. Informazioni più dettagliate sui prodotti approvati e sulle condizioni d'uso sono disponibili su:
<https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/zulassung-pflanzenschutzmittel/anwendung-und-vollzug/notfallzulassungen.html>

Immagine sotto: danni tipici ai frutti causati dalle cimici: Diversi stadi di ninfa della cimice verde europea (*Palomena prasina*). L'immagine a destra mostra anche una deposizione di uova (immagini: wysc, wale, kogb).



Danni causati dal tonchio dei semi di fragola e la nitulide della fragola

(*Pseudoophonus rufipes*)

(*Stelidota geminata*)

15 mm



2.0-3.0 mm



Anche per questa stagione i danni causati dal tonchio dei semi di fragola (*Pseudoophonus rufipes*) e la nitulide della fragola (*Stelidota geminata*) devono essere segnalati direttamente ad Agroscope o all'ufficio tecnico competente.

Virginie Dekumbis,
virginie.dekumbis@agroscope.admin.ch
+41 58 460 50 80

8. Indicazioni finali e scadenze

Beerenhöck a Güttingen

Mercoledì 20 luglio 2023, inizio ore 19.00

Visita alle colture di piccoli frutti, presentazione di nuove varietà di lamponi da parte di André Ancay e presentazione della strategia fitosanitaria per le fragole rifiorenti da parte di Carole Wyss.

Conferenza sui frutti di bosco biologici a Frick

Martedì 21 novembre 2023

Informazioni generali

Questo bollettino fitosanitario contiene solo le malattie e i parassiti più importanti, nonché una selezione di possibili gruppi di prodotti fitosanitari o sostanze attive omologate. La completezza delle informazioni non può pertanto essere garantita. Per maggiori dettagli, consultare la "[Liste des produits phytosanitaires homologués pour les cultures de baies](#)" di Agroscope (Agroscope Transfer, 462, 2022, 1-32.) e per l'agricoltura biologica, [la lista dei prodotti fitosanitari FiBL integrata](#) con i dati di [Agrometeo](#) e [Sopra](#).

Per la scelta dei prodotti, l'elenco dei [prodotti fitosanitari dell'USAV](#) è vincolante, così come le [linee guida GLPI](#) per PI/PER e l'elenco dei [prodotti per l'agricoltura biologica del FiBL](#). Informazioni dettagliate su tutte le tecniche di produzione nella coltivazione delle bacche sono disponibili nel "Manuale delle bacche".

Il rispetto dei periodi di attesa, dei dosaggi, delle limitazioni alla ripetizione nonché delle condizioni e delle osservazioni delle autorità di omologazione è obbligatorio. Per la produzione integrata (PI), devono essere rispettati anche i requisiti Suisse-GAP relativi ai [residui multipli](#) (max. 5, o intervallo di sensibilizzazione 6 residui).

Le aziende agricole che si sono registrate per un sistema di produzione secondo l'OPD devono informarsi esattamente su quali prodotti, tra quelli qui consigliati, non potrebbero essere applicabili a causa delle limitazioni del sistema di produzione scelto dall'azienda.

Importante:

Le comunicazioni che figurano in questo bollettino si basano principalmente su previsioni temporali regionali, che richiamano l'attenzione sullo stato attuale di malattie e parassiti, e forniscono informazioni sui controlli in corso e sui relativi problemi fitosanitari. Le differenze tra piante, varietà e Cantoni non possono essere sempre prese in considerazione in modo preciso. Le decisioni finali su che misura fitosanitaria utilizzare spetta all'agricoltore e deve potersi basare anche sulle proprie osservazioni, verifiche, esperienze e requisiti della pianta in questione.

*Gruppo di autori. Servizi cantonali + FiBL
thoh; kopm; ts; wolc; juda; kogb; marc*

Tutte le informazioni sui prodotti fitosanitari non sono garantite, si prega di osservare le condizioni e le limitazioni d'uso attuali secondo le indicazioni dell'USAV reperibili su internet, all'indirizzo: <https://www.psm.admin.ch/it/produkte>